

Accoglienza e riorientamento in itinere

Autore

Valeria Alessio
Referente del Gruppo per l'Integrazione dell'Istituto

Scuola/Istituto e Sede

"IPSIA D. Ercole Magnani" di Sassuolo

Data di realizzazione

Esperienza presentata al Convegno Nazionale di Modena: 16-18 marzo 2006 "Esperienze e ricerche sull'integrazione scolastica e sociale"

Area tematica

Scuola / PEI
Scuola / PDF
TD/ Disturbi di Apprendimento

Descrizione dell'esperienza

Contesto socio – culturale

La presenza nelle scuole degli alunni diversamente abili è un presenza arricchente e di sfida perché ci pone "altri problemi" da risolvere al di fuori del quotidiano scolastico per ricondurci in esso. Il processo di integrazione di questi alunni è una conquista che sposta l'obiettivo sempre più avanti per poter ripartire verso nuovi obiettivi. La ricerca di soluzioni didattiche è una sfida continua e stimolante anche per l'attività curricolare. Gli strumenti che sorreggono l'iter scolastico sono il PEI e il PDF. Mentre il PEI rappresenta l'organizzazione didattica tout court, il PDF è invece lo strumento per eccellenza che testimonia la crescita, le modifiche e i cambiamenti che avvengono nel percorso scolastico per cui è uno strumento comunque in divenire. Il PDF indica il prevedibile livello di sviluppo che il soggetto diversamente abile può raggiungere a breve / medio e lungo termine, sulla base dei dati riportati dalla diagnosi funzionale e le possibili risposte riferite alle relazioni in atto e a quelle programmabili. Comprende inoltre anche la descrizione funzionale in relazione alle difficoltà che incontra nei diversi settori di attività. Il PDF non è strumento che definisce staticamente l'alunno ma è uno strumento che si modifica con la crescita e si adatta agli obiettivi raggiunti dall'alunno nel corso della vita scolastica, e come nel caso che si viene a descrivere, anche all'interruzione del percorso scolastico per gravi motivi.

Il caso che viene descritto è appunto una testimonianza di come il PDF sia necessario per condurre i ragazzi diversamente abili nel loro percorso scolastico e alla realizzazione del loro progetto di vita .

Descrizione del percorso e Articolazione delle fasi

Descrizione del deficit

Disturbo ossessivo — compulsivo con problemi di apprendimento.

A. non presenta deficit globali che interessano l'area dell'apprendimento, rivela, però, una ridotta capacità attentiva, in particolare verso le discipline per le quali nutre scarso interesse.

Percorso scolastico

Classe I F (a. s. 1997/1998)

L'alunno si è iscritto all'I.P.S.I.A. "Don E. Magnani" nell'anno scolastico 1997/98 dopo aver frequentato regolarmente la scuola elementare e la scuola media "Levi" di Sassuolo senza ripetenze e usufruendo del sostegno scolastico a partire dal presente anno scolastico.

Il Piano Educativo Individualizzato ha previsto per l'alunno una programmazione didattica con gli stessi contenuti programmati per la classe: tale programmazione è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe in tutte le discipline attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e strategie individualizzate per facilitare la partecipazione dell'alunno alla lezione.

Durante quest'anno scolastico l'alunno si è avvalso dell'aiuto dell'insegnante di sostegno e di un tutor per 18 ore settimanali che ha svolto il suo lavoro anche nelle ore pomeridiane per aiutarlo nello studio individuale. L'alunno è stato promosso alla classe successiva.

Classe II F (a.s. 1998/1999)

Il Piano Educativo Individualizzato ha previsto per l'alunno una programmazione didattica con gli stessi contenuti programmati per la classe.

L'alunno non è stato promosso alla classe successiva a causa delle numerose assenze dovute al peggioramento della sua malattia. La promozione alla classe terza sarà ottenuta nell'anno scolastico successivo.

E' nel corso di questo a.s. che l'alunno interrompe gli studi per l'aggravarsi della sua patologia. A. resterà assente dalla scuola per oltre un anno, periodo in cui sarà prima ricoverato ed in seguito proseguirà la terapia in D.H. al Centro di Salute Mentale. Dopo un anno e mezzo esprime il desiderio di ritornare a scuola, di cui conserva un buon ricordo, e riprendere gli studi. Questa volta non è indotto dalla madre nella scelta come era avvenuto negli anni precedenti. A. vive una situazione familiare soffocante per la presenza ansiosa della madre e della nonna e viene inserito nuovamente nella classe terza. A. manifesta così la consapevolezza di appropriarsi del suo progetto di vita per conseguire il diploma. Si predispone un progetto di inserimento in collaborazione con il Centro di Salute Mentale per cui l'accoglienza avviene in modo graduale, per permettere ad A. di riprendere contatto con la realtà scolastica da cui è stato lontano per tanto tempo. In collaborazione con il C. S. M. si prepara un progetto di inserimento graduale, in un ambiente che gli è rimasto, comunque familiare, e i cui obiettivi sono:

- Reinserimento nel contesto classe per ricostruire la sfera affettivo - relazionale.
- Ripristinare il cammino verso l'autonomia, interrotto per l'aggravarsi della sua patologia.
- Favorire la consapevolezza di nuove responsabilità verso gli impegni scolastici e non, e riuscire a portarli a termine per accrescere l'autostima.
- Renderlo più consapevole delle sue potenzialità.

L'inserimento ha avuto una scansione temporale dilazionata nel corso dell'anno tanto che da una frequenza bisettimanale si è arrivati ad una frequenza quasi regolare. Certamente non è stato lineare e semplice l'inserimento di A. anche perché è stato faticoso per i docenti e i compagni di classe accettare la sua tipica ritualità nello svolgere qualsiasi attività. Comunque lentamente A. è riuscito a liberarsi dalla sua gestualità rituale migliorando le relazioni in classe.

Il C.d.C. è stato particolarmente attento ad accogliere e a dare risposte alle esigenze di A., anche al di fuori della normale attività didattica e nella seduta del 09/02/2004 ha deliberato un PEI con programmazione differenziata.

Per raggiungere gli obiettivi prefissi si è lavorato molto anche dal punto di vista relazionale. La presenza del tutor si è rivelata positiva e propositiva vista la differenza d'età di A. con il resto della classe. I miglioramenti ottenuti gli hanno permesso di frequentare un giorno in più alla settimana. In seguito il Consiglio di classe 09/02/2004 ha deliberato un Piano Educativo Individualizzato, con una programmazione didattica differenziata e la biennializzazione del terzo anno, per cui il primo anno ha sostenuto l'esame di qualifica solo nelle discipline di area comune (Italiano, Storia, Inglese, Matematica). Tale decisione è scaturita non dal fatto che l'alunno non avesse le capacità per affrontare lo studio delle discipline ma per evitare di esercitare su di lui ulteriori pressioni che avrebbero richiesto impegno, partecipazione, frequenza assidua al percorso scolastico anche ai fini dell'esame di qualifica.

Lo studio e la ripetizione delle materie di indirizzo è stata fatta come recupero estivo con il tutor e, nel corso dell' a. s., con il docente della disciplina mediante recuperi pomeridiani. Alla fine del quarto anno A. ha potuto così completare l'esame di qualifica.

Anche lo Stage è stato adattato alla situazione, alla capacità di concentrazione e alle competenze raggiunte fino a quel momento. Il periodo presso l'azienda è stato più breve, rispetto al resto della classe, perché si è privilegiata l'attività nei laboratori della scuola, intesa come stage e come opportunità per recuperare le lacune pregresse.

Situazione attuale

Nell'anno scolastico in corso A. ha sostenuto l'esame di Stato conseguendo il diploma.

Per favorire la serenità nell'affrontare questa prova sono stati attivati i seguenti progetti didattici:

- ore aggiuntive di matematica con un insegnante di sostegno
- A partire dal mese di dicembre 2005 è stato attivato per l'alunno un progetto di recupero nell'area logico - matematica per il recupero delle conoscenze di Matematica e Sistemi relative agli anni precedenti. Tale progetto ha avuto, altresì, l'obiettivo di sostenere A. nello studio della Matematica in vista dell'esame di Stato
- **recuperi pomeridiani nelle materie di indirizzo con il tutor (ex alunno dello stesso indirizzo di studi)**
- corsi di recupero (Attività di sperimentazione metodologico-didattica)

Il C.d.C. ha inoltre deliberato anche i tipi di prove da sostenere all'esame:

- Prova di Italiano (ministeriale);
- Seconda prova di Sistemi (equipollente);

- III prova (Storia, Inglese, Elettronica, Matematica, Educazione fisica) si richiede, eventualmente, per la suddetta prova, che sia equipollente, con la modalità tempi più lunghi, (O.M. n. 330, 27/05/1997 art. 8 e successive modificazioni).

Il Consiglio di Classe ha deliberato la presenza del docente di sostegno durante la esecuzione della I prova, della II prova, della III prova scritta e durante i colloqui orali in quanto l'alunno è sempre stato affiancato dal docente di sostegno durante le verifiche, sia scritte che orali.

Per lo svolgimento della II prova scritta il Consiglio di Classe ha stabilito che l'alunno sarà affiancato anche dal tutor e da un docente di disciplina tecnica.

Valutazione

Nel corso di questi anni A. è riuscito a riappropriarsi del suo progetto di vita con la consapevolezza delle proprie forze, dei propri limiti e la capacità di affrontare con maggiore serenità il quotidiano scolastico e non.